

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 91 (2019)
Heft: 1

Artikel: Dodici nuove "ali d'oro" a piloti militari scizzeri di jet e di elicotteri
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-867846>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

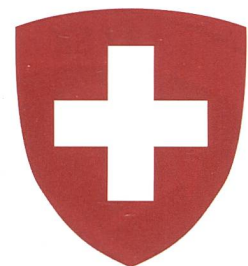
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Dodici nuove “ali d’oro” a piloti militari svizzeri di jet e di elicotteri



Esercito svizzero

Suggestiva cerimonia di consegna dei brevetti militari ai nuovi piloti della classe 2012, il 13 dicembre 2018 presso la Sopracenerina di Locarno. Due ticinesi brevettati: si tratta di Emanuele (“Fritz”) Ceschi, 26 anni di Tenero e Tino (“Chili”) Mainardi, 25 anni di Solduno, che sono stati anche promossi al grado di primo tenente.

redazione RMSI

Allenamenti ed esibizioni del PC-7 Team e del Super Puma Display Team, a coronamento degli sforzi sostenuti dai candidati durante il lungo e intenso periodo di formazione, hanno fatto da cornice alla cerimonia di promozione di 5 nuovi piloti di jet e 7 di elicottero, che hanno ricevuto dalle mani del loro comandante della scuola piloti delle Forze aeree, **col SMG Markus Thöni**, il brevetto militare.

Un percorso formativo selettivo e impegnativo, durato più di cinque anni, di cui tre passati nella Scuola universitaria professionale di Zurigo a Winterthur, 2000 giorni di istruzione, centinaia ore di volo, di addestramento e di simulazione.

“Anche i sogni hanno le ali” e “molti sogni hanno avuto inizio in Ticino, alla base aerea di Locarno”, dove 77 anni orsono presero avvio le attività d’istruzione dei piloti militari, favorite dalla situazione meteorologica e da motivazioni d’ordine strategico-militare. Il comandante ha poi condiviso con i presenti alcuni momenti salienti della “classe piloti 12”, vissuti dai candidati in Svizzera, ma anche all’estero.

Nel proprio intervento, il **div Bernhard Müller**, comandante delle Forze aeree, ha sottolineato la particolare soddisfazione di poter dare il benvenuto ai candidati nel corpo dei piloti militari. “Ma la via non è terminata, anzi inizia ora” e porterà questi ufficiali sugli F/A-18 e sui



Superpuma. Si tratta dunque di un momentaneo *Zwischenhalt* in cui lodare l’impegno, la flessibilità e la lealtà dimostrata. In un mondo molto diverso già da solo come lo si conosceva 5 anni orsono, caratterizzato da una politica a carattere egemonico, da maggiore instabilità e incertezza, anche per i piloti “operativi” si pongono sfide importanti e difficili, a partire dal rinnovo del parco aereo e dei sistemi che necessità

di capacità di team per giungere a uno “stato operativo” adeguato: “sono gli uomini che fanno le forze aeree”.

Ha poi rammentato il disastro aereo della Muotathal del 27 agosto 1938 (v. RMSI 05/2018 pag. 47) per affermare che nelle forze aeree l’impiego è al centro: servizio di polizia aerea, di ricerca e salvataggio, impieghi di polizia, in appoggio al Corpo delle guardie di confine, nell’ambito dell’aiuto in caso

di catastrofe, anche all'estero. Si tratta di *accettare le condizioni quadro*: il tempo meteorologico è una di queste. Si conduce mediante l'*Auftragstaktik*. Ciò significa che il modo in cui gli obiettivi vengono raggiunti resta nella responsabilità dei piloti, che devono prendere decisioni in continuazione e cercare soluzioni creative. Occorre, quindi, una *cultura dell'errore* per imparare vicendevolmente, una *cultura dell'apprendimento* per poter condividere quanto imparato e una "*gestione dei rischi*" che consideri l'assolvimento del compito (*mission first*) ma anche un elevato livello di sicurezza di volo, ambito in cui i piloti hanno una grande responsabilità. Non è solo il team che conta, ma ognuno deve portare il suo contributo massimo, e fino in fondo, per il bene del paese e della società.

Keynote speaker della cerimonia è stato il **div a r Peter Regli**. Sottolineando in entrata come *volare necesse est*, si è complimentato con i piloti brevettati. Tuttavia – ha continuato – “la brutta di notizia di oggi è che il mondo è una polveriera e la miccia è accesa”. Vi sono tecnocrati e dittatori che vogliono modificare l'ordine mondiale postbellico



liberale, tra cui il presidente cinese, il presidente russo, il principe ereditario saudita Moḥammad bin Salmān Āl Sa'ūd, il presidente turco, ma anche il 45° presidente degli Stati Uniti (*America first* e nuovo ordine mondiale). Occorre abituarsi al fatto che un attacco terroristico da parte di singole persone possa accadere ovunque e in ogni momento.

In questa situazione, in questo “mare molto mosso, politicamente ed economicamente”, c'è un'isola felice, la Svizzera dove la democrazia, il rispetto e il consenso politico funzionano

ancora. Ma il benessere e la pace possono essere mantenuti soltanto se si potrà continuare a garantire la sicurezza del paese. La prima linea di difesa sono i servizi di informazione, la polizia, il Corpo delle guardie di confine, ma poi anche le Forze aeree. Gli ufficiali hanno ricevuto il loro brevetto sulla bandiera svizzera, che li obbliga. Piloti che diventano rappresentanti e difensori della bandiera e del paese. Si tratta anche di difendere i valori, non solo delle Forze aeree, ma del paese: libertà, indipendenza, neutralità, responsabilità personale. “Mostrate la bandiera e dite che siete piloti; volare è vivere!”.

Durante tutta la cerimonia era palpabile sia il senso di appartenenza all'Esercito svizzero e alle Forze aeree dei nuovi piloti, sia un certo senso di orgoglio “ticese”. Una sala gremita in cui parenti e amici, ma anche militari confederati di ogni arma e grado, piloti e veterani, hanno intonato tutti insieme “La canzone dell'aviatore”, in italiano:

*Voglio volar laggìù, nel ciel lontano,
passare le Alpi ancor fino a Lugano.
Lasciatemi volar, dove mi guida il cuor.
Pulsa di già il motor, canta la canzone
dell'aviator!* ♦

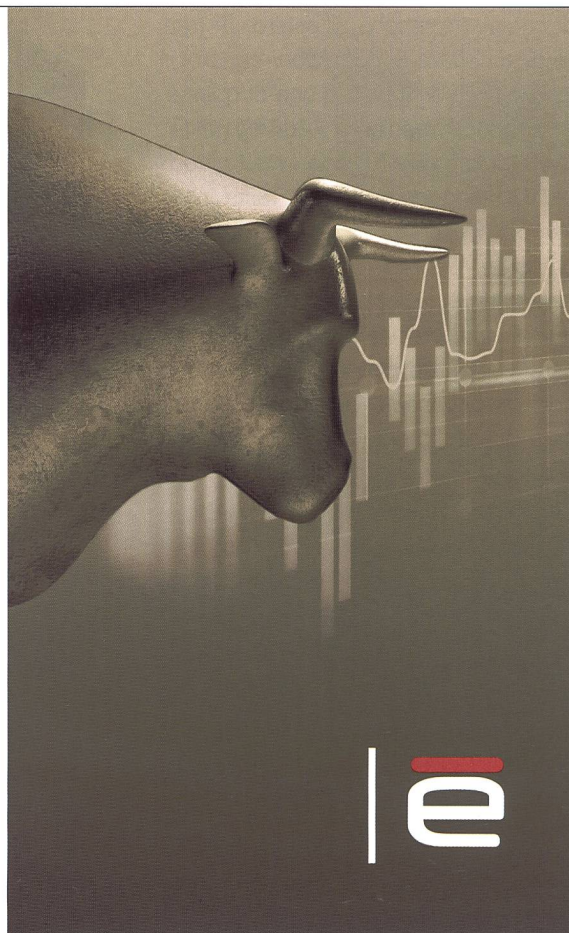




TRADING, THE CORNERTRADER WAY

Powerful Platform.
Dedicated Service.
Solid foundation.

Try the free demo cornertrader.ch



PL VALLI SA
piastrelle marmi graniti

PARQUET

P.L. Valli SA Via Grancia 6 CH- 6916 Grancia - Tel. +41 (0)91 985 95 10 - www.valli.ch